

Ornella in prosa



Presente una gran folla Dibattito a Bologna su cinema e libertà

La relazione dello studente Gianni Celati e l'intervento di Trombadori

BOLOGNA. — L'atteso dibattito sul tema: «Libertà della cultura: problema di tutti, visibile nei suoi aspetti concreti, dal luogo di lavoro, alla vita politica, all'attività culturale; di qui il legame sempre più stretto tra lavoratori ed intellettuali». Il dibattito non occorre avere chiara coscienza se la cultura è oggi colpita.

L'improvvisa indisposizione ha impedito a Guido Aristarco di partecipare alla assemblea comitiva stata annunciate. Ha parlato pertanto la prima relazione, quella di Gianni Celati, redatto della rivista quotidiana «Impresa» presente, il quale ha analizzato netamente le apparenti contraddizioni della politica governativa nel confronto della cultura. Mentre da un lato si favoriscono, come accade per esempio i contatti delle discipline future, una forma d'arte falsamente avanzata (vedi scandali della Biennale), dall'altro si colpiscono le opere cinematografiche impegnate sul piano della realtà. Il preteso spirito di pluralità dei mezzi di informazione, in loro inappropriata concezione politica sono due aspetti di una medesima politica, volta a impedire quelle opere che portino a una visione razionale del reale e dei suoi problemi.

Antonello Trombadori, direttore del Teatro Comunale, ha esordito salutando con simpatia i commenti del tipo di quella bolognese si vedano svolgendo una volta, dal mondo del cinema in particolare, essere infatti in più una realtà composta e accompagnatore alla spinetta e dello interprete di una suite di Purcell.

Ornella Vanoni, abbandonate le canzoni della mala, sembra decisa per la carriera di attrice teatrale. In questi giorni prova, a Genova, «Il terzo amante» di Gino Rocca

Quindi, dietro una battaglia che è tecnica, giuridica e parlamentare ma, in un sottofondo di attacco di censura, si è chiesto: «Trombadori non è possibile una unità tra luci e cattivo? Se si affronta il problema della libertà nella sua concretezza storica, la sua unitaria esiste non solo nel suo immediato della totale conoscenza possono più restare, ma anche per una più ampia prospettiva — comune a forze ideologiche diverse — della lotta per la liberazione dell'uomo da ogni condizionamento esterno, anche di ordine spirituale».

L'oratore ha poi rilevato come si sia partiti dal pretesto della censura, mentre invece si presentano determinati fatti in un contesto che invita a mettere sulla realtà dell'uomo.

Avviandosi alla conclusione, Trombadori ha messo in luce come il dibattito ideale e teorico debba essere al servizio di quanto si fa in teatro, che, questa scadenza, la priorità di mesi di legge sulla censura, approvata di recente dal Senato. Lo scontro deve avvenire non tanto su tentativi paternalistici di arretrare la vecchia legge e di superare il conflitto di poteri, ma su come la struttura che promette non sono mancate, ma investiti una questione di struttura. Occorre pretendere una legislazione totalmente nuova, dal contenuto profondamente democratico, che

Trombadori ha voluto concludere soltanto perché che nei giorni scorsi, durante il dibattito, investito il Parlamento, sarà necessario il concreto apporto della classe operaia per la difesa di una cultura libera e moderna.

Fabio e Bolognino film su una magnifica macchina con tuta di cristallo, fra gli applausi della folla, seguiti da uno squadrone di cavalli. Perfetto: un trionfo. Manava solo, dietro il vorto reale, lo spettacolo di Lu-numba trascinato in catene. Qualche vecchia Edith Piaf, Fabiano della Fabiola. I sei cardinali, dei generi impennechiati, degni e spudorati e dei principi — mangia a fuoco — non mancava altro.

Il Telegiornale ci offre una lunghezza sintesi dello storico evento: liquidata con po-

gi.

che, fredde frasi di circostanza, la tragedia algerina, ignorata per la prima volta dopo molti mesi, le notizie dal Congo.

Miki Bongiorno annuncia, in apertura di trasmissione, che «la banda di Campanile sera è stata messa al fresco. Non a lungo, ovviamente agli ideatori, al regista, agli esperti», al noto e magrato di un direttore della TV, come si potrebbe credere, ma a quei ladroncini che, seguendo la troupe della TV e approfittando della generale infatuazione, facevano man bassa nella cittadina ospitata.

Con la cattura degli ospiti, Campanile ha voluto concludere soltanto perché che nei giorni scorsi, durante il dibattito, investito il Parlamento,

il dibattito investito il Parlamento, sarà necessario il concreto apporto della classe operaia per la difesa di una cultura libera e moderna.

Alla televisione

La «banda di Campanile sera»

Le nozze dei regnanti costituiscono le grandi occasioni della TV. Sembra anzi, a giudicare dalla attenzione con la quale vengono seguite, che la TV sia stata inventata proprio per questo. La possibilità di assistere, lontani centinaia di chilometri, ad un avvenimento nell'attimo stesso in cui si produce: questo è la grande forza della TV. Nessun giornale, nessun film, potranno mai fare altrettanto.

Come usa la TV, di questo suo potere? Siamo in Europa, una Europa sempre più vecchia, arcuata, divisa dal resto del mondo da una cortina di placidi, imbucati (che non rifugge dai protettori: dentro le SS o i parassiti) e dunque le grandi occasioni non possono essere che le nozze di Paola, poi quelle di Margaret e quelle di Fabiola.

Una lunga ripresa diretta in tv, una magnifica macchina con tuta di cristallo, fra gli applausi della folla, seguiti da uno squadrone di cavalli. Perfetto: un trionfo. Manava solo, dietro il vorto reale, lo spettacolo di Lu-numba trascinato in catene. Qualche vecchia Edith Piaf, Fabiano della Fabiola. I sei cardinali, dei generi impennechiati, degni e spudorati e dei principi — mangia a fuoco — non mancava altro.

Il Telegiornale ci offre una lunghezza sintesi dello storico evento: liquidata con po-

gi.

Angioni, alla conclusione, annuncia: «La banda di Campanile sera è stata messa al fresco. Non a lungo, ovviamente agli ideatori, al regista, agli esperti», al noto e magrato di un direttore della TV, come si potrebbe credere, ma a quei ladroncini che, seguendo la troupe della TV e approfittando della generale infatuazione, facevano man bassa nella cittadina ospitata.

Con la cattura degli ospiti, Campanile ha voluto concludere soltanto perché che nei giorni scorsi, durante il dibattito, investito il Parlamento,

il dibattito investito il Parlamento, sarà necessario il concreto apporto della classe operaia per la difesa di una cultura libera e moderna.

I programmi della Radio e Televisione

Venerdì 16 dicembre

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: La fiesta musicale; 9.30: Concerto del mattino; 11: La Radio per le Scuole; 11.30: Il cavallo di battaglia; 12: Archi solisti; 12.20: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13.30: Le canzoni melodie; 14: Giornale radio; 14.15: Trasmisioni regionali; 15.30: Corso di lingua inglese; 15.35: Bollettino dei mari sui mari italiani; 16: Programma per ragazzi; 16.30: L'orologio di Woody Herman; 16.45: Un anno internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17.20: Il mondo dell'opera; 18.15: La comunità umana; 18.30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19.30: Le novità da vedere; 20: Motivi di successo; 20.30: Giornale radio; 21: Concerto sinfonico; 23: Canta Maria Del Rio; 23.15: Oggi al Parlamento; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 8: Notizie del mattino; 10: Specchio magico; 11: Musica per voi che lavorate; 12.20: Trasmissioni regionali; 13: Il signore delle 13; 13.30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14.05: Motivi di danza; 14.30: Secondo giornale; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Breve concerto; 16.15: Cantano i Four Freshmen; 16.30: Microfone oltre Oceano; 17: Album di canzoni; 17.30: Una ribalta per i giovani; 18.30: Giornale del pomeriggio; 19.20: Alfabeta musicale; 20: Radiosera; 20.20: Zì-Zag; 20.30: Gran Gala; 21.30: Radiostoria; 21.20: Centralissima auto; 21.22.15: Il giorno di Tolstoi; 21.30: Madonna Lionesca; 22: La Rassegna; 22.30: Bohuslav Martinu; 23.15: Federico Nietzsche e la solidinità; 23.40: Congedo.

Sabato 17 dicembre

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: Musica operistica; 9.30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11.30: Ultimissime; 12: Canta Serenata; 12.20: Album musicale; 12.55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13.30: Piccolo club; 14.15: Giornale radio; 15.30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella Radio; 16.45: Selvaggi; 17: Giornale radio; 17.20: Chiara tonante; 17.45: Le manifestazioni sportive di domani; 17.55: Il libro della settimana; 18.10: Jackie Gleason e la sua orchestra; 18.25: Estrazioni del Loto; 18.30: L'approdo; 19: Il settimane dell'industria; 19.30: Tutte le campane; 20: Canzoni gale; 20.30: Giornale radio; 21: Il flauto magico; 21.20: Nel cinquantenario della morte di Tolstoi; 21.30: Il poeta di Jasna Poljana...; 22.30: Arie; 22.45: Il sabato di Classe Unica; 23.15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 10: Il setaccio; 11.20: Musica per voi che lavorate; 13: Il signore delle 13; 13.30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14.05: Soli con la musica; 14.30: Secondo giornale; 15.30: Terzo giornale; 15.40: Breve concerto sinfonico; 16.15: Fonte viva; 16.30: Il giornalino del jazz; 17: David Carroll e la sua orchestra; 17.30: Un'ora con le canzoni; 18.30: Giornale del pomeriggio; 19.20: Alfabeta musicale; 20: Radiosera; 20.20: Zì-Zag; 20.30: «Nabucco», opera in quattro atti di Temistocle Solera, musica di Giuseppe Verdi; Al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Le sinfonie di Franz Joseph Haydn; 18: Dalla fase coloniale all'autonomia politica; 18.30: Ritratto di Kurt Weill; 19.30: I diritti della donna nell'ordinamento sociale italiano; 19.45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Concerto inaugurale: «Anton Dvokà»; 22.05: La Rassegna; 23.35: Congedo.

18.00 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-TV presentano: **NON E' MAI TROPPO TARDO**

13.00 **Classe prima:** Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Lezione di musica e canto corale Lezione di italiano Lezione di disegno ed educazione artistica Alberto Manzi

18.30 **TELEGIORNALE**

18.45 **PERSONALITA'** Rassegna settimanale per le donne, diretta da Mila Contini Regia di C. R. Pandelli

15.30 **Due parole fra noi** Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15.40 **Classe terza:** Osservazioni scientifiche Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Storia ed educazione civica

17.00 **LA TV DEI RAGAZZI** a) Tartarino di Tarascosa di Alfonso Daudet visto ed illustrato da Nicola Manzari b) Curiosità sportive Cortometraggio

TELEGIORNALE

20.50 **CAROSELLO**

21.05 **ADUNANZA DI DOMINIO** Originale televisivo di Vladimiro Cajal Regia di Anton Giulio Majano

TELEGIORNALE

18.00 **TELESCUOLA** Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13.00 **Classe prima:** Esercitazioni di agricoltura

Lezioni di educazione fisica

14.10 **Classe seconda:** Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Lezioni di economia domestica Lezioni di francese

15.30 **LA TV DEI RAGAZZI** a) Tartarino di Tarascosa di Alfonso Daudet visto ed illustrato da Nicola Manzari b) Curiosità sportive Cortometraggio

TELEGIORNALE

18.00 **TELESCUOLA** Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13.00 **Classe prima:** Esercitazioni di agricoltura

Lezioni di educazione fisica

14.10 **Classe seconda:** Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Lezioni di economia domestica Lezioni di tecnologia

Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Lezioni di francese

17.00 **LA TV DEI RAGAZZI** IL PASSATEMPO LASBIE: L'anatra selvatica C'ERO ANCH'IO: L'incontro del gen. Grant con gen. Lee

18.00 **TELEGIORNALE** Edizione del pomeriggio: Estrazioni del Lotto

Gong

18.50 **UOMINI E LIBRI**

19.15 **ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA**

La congiura dei Pezzi

19.55 **LA SETTIMANA NEL MONDO**

TELEGIORNALE

18.00 **TELESCUOLA** Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario

13.00 **Classe prima:** Esercitazioni di agricoltura

Lezioni di educazione fisica

14.10 **Classe seconda:** Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Lezioni di economia domestica Lezioni di tecnologia

Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Lezioni di francese

17.00 **LA TV DEI RAGAZZI** IL PASSATEMPO LASBIE: L'anatra selvatica C'ERO ANCH'IO: L'incontro del gen. Grant con gen. Lee

18.00 **TELEGIORNALE**

18.50 **UOMINI E LIBRI**

19.15 **ENIGMI E TRAGEDIE DELLA STORIA**

La congiura dei Pezzi

19.55 **LA SETTIMANA NEL MONDO**

TELEGIORNALE

Le prime

«I menestrelli» al British Council

Tanto più pungente il concerto presentato ieri al British Council dal complesso italiano di Santa Cecilia (abb. tagl. 12) diretto dal maestro Bruno Maderna, con la formazione di Villalba, Cecilia, Sordi, Cicali, Rega, Goldoni, Texas John, con T. Tyson Mastrosi. Alle 21.15: C. D. Orsi. Palmi, Domani alle 16: «Antonio di Padova» a Padova. 3 atti in 20.30-21.30. Martedì 22.15: «G. Debussy: Trois Images» per orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 12) diretta dal maestro Bruno Maderna, con J. Evelyn, G. R. Hayworth, P. Sellers. Giovedì 24.15: «P. De Servi: Risponda Imminente» per orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 12) diretta dal maestro Bruno Maderna, con J. Evelyn, G. R. Hayworth, P. Sellers. Venerdì 25.15: «C. De Sica: La vita è bella» per orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 12) diretta dal maestro Bruno Maderna, con J. Evelyn, G. R. Hayworth, P. Sellers.